Anno IV. N. 221 — Udine, Sabato-Domenica 1 e 2 Ottobre 1881 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
» semestre . . . . . » 17
» trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni *rivolgersi all'Ufficio del giornale*, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine

I CATTOLICI ITALIANI A ROMA

Ripetiamo anche una volta la parola di invito e di eccitamento a pellegrinare a Roma. La è una festa religiosa, una festa cattolica, papale e italiana alla quale chi sente in cuore i santi affetti alla religione e alla patria deve desiderare ardentemente di prendere parte.

Questa festa si compie, come già sanno i nostri lettori, la Domenica 16 ottobre. Quel giorno nella grande udienza Pontificia in mezzo alle migliaia di fratelli italiani prostrati a piedi di Leone XIII il Friuli deve essere bene rappresentato. O cattolici friulani, non perdete questa bella occasione, mostrate lo slancio religioso del nostro paese, e attirate su di lui le benedizioni del Papa, che sono le benedizioni di Dio.

Il gran giorno si avvicina: deh! si vegga anche *in mezzo a noi* quel movimento d'ogni sorta di persone che si desta e risplende a nostro esempio in luoghi tanto più lontani, appena che si è fatto udire il caro appello, *a Roma! al Vaticano!*

Il martedì 11 ottobre le carovane dei pellegrini visitano la Santa Casa di Loreto, ove si compirà una speciale funzione. Il 12 è segnato pel loro arrivo a Roma; il 13 per una riunione preparatoria; il 14 per la visita a due Basiliche; e il 15 per la funzione del pellegrinaggio.

Il *biglietto di ricognizione* si deve cercare da ogni pellegrino o presso la propria Rev.ma Curia Vescovile o presso il Comitato Diocesano, o anche all'ufficio del nostro giornale.

Giunti in Roma si dovrà procurarsi *il biglietto definitivo di pellegrini* rivolgendosi all'ufficio del Comitato locale pel pellegrinaggio in *Piazza del Gesù — Palazzo Altieri*, aperto dal mezzodì alle 2 pom. dei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 ottobre e in quest'ultimo giorno anche dalle 6 alle 8 di sera.

Avvertenze

Coloro che intendono di prender parte al Pellegrinaggio possono ritirare dal nostro Ufficio i nuovi biglietti di ricognizione.

I possessori di biglietti stati distribuiti pel Pellegrinaggio del Settembre, non essendo i medesimi più valevoli, sono pregati di portarli al nostro Ufficio dove dietro richiesta verranno loro cambiati coi nuovi.

I pellegrini friulani che desiderassero viaggiare uniti potranno raccogliersi il giorno 10 in Udine nella Chiesa di S. Spirito.

Tutte le altre norme fissate nel *Regolamento del Pellegrinaggio italiano a Roma nel Settembre 1881* restano in vigore.

Per norma dei Pellegrini friulani indichiamo di nuovo il *Viglietto Circolare* di cui potrebbero servirsi. E' quello portante il N. XXIV Alta Italia, cioè Venezia Verona, Mantova, Bologna, Ancona, Foligno, Roma, Livorno, Firenze, Bologna, Padova, Venezia — **Prezzo**: I.ª classe L. 123.40 — II.ª classe L. 86 — III.ª classe L. 54.05.

Questo Viglietto Circolare preso alla Stazione di Udine costa: I.ª classe L. 144.65 — II.ª classe L. 100.85 — III.ª classe L. 64.75.

Chi ha i biglietti di 1ª e 2ª classe può viaggiare con *tutti* i treni; ma chi li ha di 3ª classe non può servirsi se non dei treni *omnibus*; e volendo approfittare di un treno diretto dovrebbe pagare la *differenza* a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono di due corse *omnibus* per tutte le classi alle 6 del mattino, e ai tre quarti dopo il mezzodì; due treni diretti per 1ª e 2ª classe partono alle 3.15 del mattino, e alle 5.10 del pomeriggio.

Ad Ancona vi è sempre una fermata di non meno di 10 minuti, e si può prendere un biglietto di andata e ritorno per Loreto di L. 4,45 per la 1ª classe, e 3,10 per la 2ª e per la 3ª in proporzione.

Ritornati da Loreto ad Ancona si riprende il viaggio direttamente per Roma col treno che parte dalla stazione di Ancona alle 10.40 della sera, e arriva a Roma alle 7.45 del mattino. Un altro treno percorre lo stesso tratto nelle ore del giorno, per chi volesse pernottare a Loreto o ad Ancona e questo treno parte da Ancona alle 7.40 del mattino e giunge a Roma alle 8.20 di sera. Questi due treni hanno carrozze di tutte le classi.

Chi vuole recarsi direttamente a Roma, senza deviare per la visita alla S. Casa di Loreto, alla rispettiva stazione può prendere il solo biglietto di andata a Roma — Pei *treni diretti* non vi sono carrozze di 3ª classe.

Chi volesse trattenersi a Roma soltanto la Domenica 16 ottobre, per la *sola* Udienza Pontificia; potrebbe andare sino a Firenze, ed ivi prendere un biglietto di andata e ritorno festivo Firenze-Roma, che è valido dal primo treno del sabato per l'andata, sino al secondo treno del lunedì pel ritorno.

Alloggi a Roma

Il Comitato Permanente ha procurato che un *Comitato locale* costituitosi a Roma pel pellegrinaggio, attenda a provvedere alloggi a prezzi moderati per chi non volesse la briga di cercarli da sè.

Fa d'uopo però che chiunque voglia approfittare di questo, ne faccia domanda al proprio Comitato Diocesano prima della Domenica 9 ottobre.

Si pregano i MM. RR. Parrochi e i signori *Presidenti* dei Comitati Parrocchiali nonchè tutte quelle persone che leggeranno queste norme di farle conoscere a tutti i cattolici di loro conoscenza esortandoli a prender parte al Pellegrinaggio.

I CONGRESSI SCIENTIFICI IN ITALIA

ED IL MIRACOLO DEL SANGUE DI S. GENNARO

Abbiamo avuto ed abbiamo in Italia e fuori di molti Congressi scientifici — scrive l'*Unità Cattolica*: — vi è stato dapprima in Londra il Congresso medico internazionale, quindi a Parigi il Congresso dei cultori delle scienze elettriche, poscia a Berlino il Congresso degli Orientalisti, ed all'Aja, in Olanda, il Congresso degli studiosi della statistica, e nella capitale dell'Austria il Congresso dei letterati, e nella nostra Venezia il Congresso dei geografi, ed a Berna il Congresso delle tariffe ferroviarie internazionali. A Bologna si tiene oggidì il Congresso dei geologi, a Roma si è già tenuto il Congresso dei segretari comunali, ed a Milano il Congresso degli Alpinisti e quello dei maestri elementari, ed a Firenze il Congresso dei ragionieri, ed a Napoli il Congresso della ginnastica e dei tiratori a segno. Nell'Eterna città si è inaugurato un altro Congresso, cioè il Congresso oftalmologico, e fra non molto se ne adunerà un altro di medicina.

Ora parrebbe a noi che uno di questi Congressi avrebbe dovuto e dovrebbe occuparsi del miracolo del sangue di san Gennaro, che da tanti secoli ogni anno si rinnova costantemente in sull'entrare di maggio, ricorrendo l'anniversario della traslazione del corpo del Santo martire per ben nove volte, in settembre otto volte durante l'ottava della sua festa, ed una volta il 16 di dicembre, altra festa del Santo Patrono. Il miracolo consiste in ciò, che, appressandosi l'ampolla contenente una reliquia del sangue che san Gennaro ha versato per Gesù Cristo alla testa del Santo stesso, cotesto sangue, prima rappreso e raggrumato, si liquefà, e talora con istraordinari ribollimenti. Il 19 di settembre di quest'anno l'ampolla del sangue di san Gennaro, esposta di rincontro alla testa del Santo, cominciò a mostrare il sangue, che prima era duro e raggrumato, sciolto in parte, e verso sera liquefatto interamente; e questa miracolosa liquefazione si ripetè in tutti i giorni dell'ottavario, come ci venne annunziato dalla *Libertà Cattolica*, fino al giorno 26 di settembre, ultimo dell'ottava, giorno in cui « il sangue si è trovato duro, e dopo cinque minuti di preghiere si è sciolto ».

Coloro che vogliono contrapporre la scienza alla fede dovrebbero studiare e spiegare questo fatto. Ne discorse a lungo, non ha guari, l'illustre geologo Antonio Stoppani in una lettera indirizzata da Firenze il 1° maggio 1881 all'amico suo Vincenzo Papa, direttore del periodico *La Scienza*. Raccontava lo Stoppani, come nel maggio del 1860 si trovasse in Napoli cogli studenti dell'Istituto tecnico superiore di Milano, appunto quando avveniva sulle sponde del Sebeto il miracolo di san Gennaro. Ed, essendo una sera lo Stoppani a desinare nel pubblico albergo insieme con un protestante, cadde appunto il discorso su questo miracolo, e il protestante, lungi dal negarlo, dichiarò essere questo « un fatto molto notevole, » raccontando ciò ch'era avvenuto al celebre chimico sir Humphrey Davy. « Il Davy (diceva il protestante parlando allo Stoppani) negli ultimi anni di sua vita s'era dato a pensare seriamente alla religione, e, perduta ogni fede nel protestantesimo, era già quasi convinto della verità del cattolicismo e deciso di abbracciarlo. Avendo saputo di cotesto miracolo di S. Gennaro, da fisico ch'egli era si pose a ragionare così: — Una religione, la quale potesse vantare per sè la testimonianza del miracolo, dev'essere la vera. Se il miracolo di san Gennaro è vero, non c'è che la religione cattolica che possa vantare in suo favore questa prova; e quindi essa sarà l'unica vera. — *Detto, fatto*; Davy intraprende a bella posta un viaggio in Italia. *Arrivato in Napoli*, assiste al miracolo di san Gennaro, ne rimane pienamente *convinto* e riparte per l'Inghilterra, deciso di fare la sua abiura appena fosse di ritorno in patria. Ma è sorpreso dalla morte durante il viaggio ».

Appendice del CITTADINO ITALIANO

DELLA PATRIA DI JACOPO STELLINI

(Continuazione vedi N. 220)

Secondo queste annotazioni, venne da Roma a Venezia un Domenico del fu Leopoldo Peretti, il quale addì 23 aprile 1730 sposò quivi nella parrocchia di S. Sofia una certa Giustina del fu Domenico Facchini. Da questa unione nacque il 28 marzo 1735 il sopra menzionato Giacomo, che nel 1752 *andò in pratica in qualità di Eccellente nel Publico Ospitale Militare di S. Servolo in Venezia*. Nel 1753 *il medemo risolvette di attender alla solla arte di Farmacia, e si portò in Padova e fecce un anno scolastico in Bottanica*. Nel 1754 *il medemo ritornò da Padova in Ospitale Militre*. Il 4 novembre 1757 *il medemo andò in qualità di aggente dal sig. Donato qm. Apollonio Dardi Specie in Cividal del Friul e stete anni cinque*. Fu laureato in *Arte Aromataria*, come dicevasi allora, il 27 novembre 1762, ed approvato dal gremio farmaceutico di Venezia il 21 marzo 1764: però già ai 25 gennaio 1763 *il medemo impiantò Specieria in Cividal del Friul coll' Insegna di S. Antonio*, e quivi addì 12 febbraio 1764 si unì in matrimonio colla sopra ricordata Andriana.

Dei già menzionati diciotto figli nati da questo matrimonio cinque soli sopravvissero all'infanzia, due maschi e tre femmine. I maschi furono: Giuseppe Maria nato il 27 agosto 1774 che morì il 10 maggio 1854 sacerdote e mansionario dell'insigne Collegiata di Cividale; ed Alvise Maria nato il 20 novembre 1775, morto ancor giovane quale medico a Treviso. Delle femmine ricorderemo la sola Catterina nata il 9 ottobre 1770. Questa nel 1796 si unì in matrimonio al nob. Giuseppe dott. Tomasio medico di Cormons, e morì senza figli maschi il 2 marzo 1834. Ed eccoci ora a quella mediante la quale vennero da Cividale a Cormons il ritratto dello Stellini, le sopra menzionate annotazioni di Giacomo Peretti, il suo diploma in Arte Aromataria, quello di medicina del figlio Alvise, e forse anche altri documenti non ancora esplorati.

Per completare poi le notizie di questa famiglia Peretti di Cividale si osserva che Giacomo registrò la propria nascita colle seguenti parole: *28 marzo 1735. In oggi naque Giacomo figlio del sig. Domenico qm. Leopoldo Peretti detto di Monte alto Nob. Cittadino Romano, e dalla Sig.a ecc.* Con ciò si insinua poter essere questa famiglia una discendenza della famiglia Baroni di Montalto, che nella persona del cardinale Alessandro conseguì dal successore di Sisto V (Felice Peretti) il cognome e lo stemma di questo Papa. Infatti tanto sul ritratto di esso Giacomo che tutt'ora si vede presso una sua nipote a Cormons, come pure sul suo diploma di farmacista e su quello di medicina del figlio Alvise vi si vede miniato lo stemma di Sisto V, cioè un leone rampante che sostiene colla zampa sinistra un gruppo di tre pere, il tutto dietro una fascia d'oro che attraversa obliquamente lo scudo cadendo da sinistra a destra. Sarebbe adunque precisamente tale l'origine di questa ora estinta famiglia Cividalese? Ciò è del tutto indifferente al presente argomento: perciò si lasci la verificazione di questo punto a chi può avervi qualche interesse di farla: a tal fine troverà probabilmente sufficienti dati a Venezia, cioè nella parrocchia di San Silvestro dove nacque Giacomo nel 1735 ed in quella di S. Sofia dove ammogliossi suo padre nel 1730, proseguendo le indagini colle indicazioni ivi ottenute a Roma dove si asserisce nato.

Chiudiamo ora questa già lunga, ma non inutile digressione sulla famiglia Peretti e si esponga finalmente l'esito delle ricerche fatte per giungere a stabilire con tutta certezza ed a punta di documenti il vero luogo di nascita di Jacopo Stellini.

Jacopo Stellini nacque a Cividale del Friuli il 27 aprile 1699 nella parrocchia di Santa Maria Assunta del *Duomo*. Tanto viene dimostrato fino all'evidenza dai combinati seguenti documenti:

1° dall'iscrizione già nota del ritratto dello Stellini,

2° dal manoscritto delle annotazioni di Giacomo Peretti,

3° dagli atti parrocchiali di S. Maria di Corte e di S. Maria Assunta di Cividale.

Consultiamoli separatamente, poichè così emergerà più chiara ed evidente la complessiva risultanza dei medesimi.

I.

La scritta del ritratto nomina lo Stellini come Cividalese, *Forojuliensis*, e questa dichiarazione non è certamente priva di valore, perchè concorde alla sempre accettata e comune opinione di quanti fino al dott. Podrecca scrissero di cose Stelliniane, e perchè fatta da un contemporaneo nipote, che non aveva alcun interesse di scambiarne la patria. Tutto al più si potrebbe opporre che lo Stellini si sarebbe detto Cividalese, secondo l'uso dei Regolari, quand'anche fosse nato in un luogo qualunque del vasto territorio di Cividale, fosse anche a Tribil, come accadde appunto per citare un solo esempio, a ricordo dei viventi, di un Cappuccino nato a Tarcetta presso il Pulfero, e che tuttavia veniva indicato e conosciuto col solo nome di Padre Antonio da Cividale. Quest'osservazione però non può aver luogo a proposito dello Stellini; primo, perchè lo Stelin nato a Tribil nel 1688, (unico soggetto a favore del quale nel caso presente si potrebbe accampare la sopradetta eccezione) è affatto diverso da quello di cui si parla, essendo nato questi nel 1699, come apparisce dall'indicazione *Obiit VI cal. apr, anno Dni MDCCLXX, aetatis vero suae LXXI*; secondo, perchè mediante Andriana, *ex sorore neptis*, si è effettivamente giunti a trovarne la nascita a Cividale, come vedrassi in seguito dai *rispettivi* documenti.

(Continua).

Osserva Antonio Stoppani che in tutti i dizionari biografici da lui consultati, dove si parla del Davy, non ha trovato nessun cenno di questo particolare; dicono soltanto che, arrivato a Genova da Roma per recarsi di là in patria, nel 1829 vi fu colpito da morte improvvisa. Lo Stoppani è lieto di aver raccolto queste particolarità dalla bocca di un protestante, anzi di un pastore anglicano, e così di poter annoverare il Davy « tra i grandi scienziati cattolici ».

Del resto, lo Stoppani stesso volle vedere nell'anno 1869 cogli occhi suoi e andò nella cattedrale di Napoli e nella cappella di san Gennaro, e potè a suo agio esaminare l'ampolla del sangue, e prima e dopo il miracolo. E ne ebbe abbastanza, egli dice, « per convincersi che si tratta assolutamente di un fatto che si sottrae alle leggi comuni della natura, inesplicabile per la scienza e quindi soprannaturale ». E conchiudeva: « Quanto a me, trovo che il credere è almeno in questo caso la cosa più ragionevole. Non vorrei tuttavia scandolezzarmi se altri non ci credessero. Oserei tuttavia pregarli che non s'arrischino essi a negare il miracolo, almeno fino a tanto che non conoscano tutte le ragioni che hanno gli altri per crederlo ».

Non sappiamo se il miracolo del sangue di s. Gennaro possa appartenere agli studi della geologia: certo, appartiene a quella *scienza sperimentale* che il ministro della pubblica istruzione, Guido Baccelli, vuol contrapporre alla fede. Ora, perchè non si studia questo miracolo continuo, costante, innegabile? Perchè si trascura e non si accenna neppure dal nostro giornalismo libertino? Quantunque questo particolare miracolo non appartenga all'essenza del cattolicismo, tuttavia, coloro, che mettono tanto impegno a combattere la Chiesa e gridano all'impostura, avrebbero buono in mano per combatterlo; perchè adunque non si fanno innanzi e non ci mostrano che il miracolo non avviene?

Essi ben ricordano che nel passato anno 1880 un libero pensatore, il famoso Sebastiano De Luca professore nell'Università di Napoli, volle procedere ad un accurato esame dell'ampolla e del sangue di san Gennaro, sperando di poter chiarire una fola cotesto miracolo, ed incaricò il signor Pietro Ponzo suo discepolo di cercarne coi principii della fisica e della chimica una spiegazione. Il professore morì, ed il Ponzo, pubblicando poscia i suoi studi in un opuscolo intitolato: *La Teca di s. Gennaro*, conchiuse che « nè l'azione del calore nè quella dei dissolventi possono essere la cagione della liquefazione; e se, proseguiva, non si può spiegare per altra maniera, nè essa, nè tutte le altre fasi, che si osservano nel fenomeno, si deve conchiudere che nello stato attuale della scienza ci è impossibile di sciogliere il misterioso problema ».

La scienza sperimentale ammette adunque che, se non è un *miracolo* la liquefazione del sangue di san Gennaro, è un *mistero*. Ma perchè i nostri scienziati, raccolti in Congresso, non si studiano di spiegare questo mistero? Perchè vogliono penetrare nelle viscere della terra, studiare l'origine dell'uomo, raccontarci i tempi preistorici, discorrerci delle trasformazioni della specie, e poi non ci san dire come avvenga il miracolo di san Gennaro, che pur si ripete tante volte all'anno, e cade sotto gli occhi di tutti? Coraggio, signor ministro Guido Baccelli, nominate una Commissione incaricata di questo studio, promuovete nuove ricerche, nuovi esami: noi vivamente li desideriamo, certi che riusciranno, come gli esami anteriori, a confusione di certi scienziati increduli ed a gloria del taumaturgo protettore di Napoli.

Gli ebrei e la persecuzione alla Chiesa

IN GERMANIA

Nell'officioso *Grenzboten* leggiamo una risposta importantissima che il Cancelliere imperiale dà alla stampa liberale e semitica, la quale non ha potuto nascondere la massima sua stizza per la fine del *Kulturkampf*:

« A nessuno sfugge, che sono quasi esclusivamente giornalisti ebrei o ebraizzanti che si occupano con tanto disinteresse di certe cose le quali alla fin dei conti li riguardano assai poco. Per questa razza di gente « libertà di religione » significa « libertà di irreligione ». Ogni religione positiva loro incute odio e terrore, ogni credente e principalmente ogni sacerdote (esclusi i semitici che sono sempre da trattarsi con riguardo) è per loro un oggetto di abbominazione e di scherno. Se volessero negare ciò, ammutolirebbero davanti alla testimonianza dei loro propri giornali; e quantunque questi negli ultimi giorni sieno diventati un poco più cauti, il loro fanatismo si fa sempre di nuovo strada, quando un ecclesiastico cattolico o protestante si serve del suo diritto di cittadino o quando la gioventù accademica osa parlare della sua fede cristiana.... Commettono la grande imprudenza di mostrare, anche sotto questo lato, quanto lontano si trovi il semitismo dallo « stato moderno » tanto invocato da esso. Sanno benissimo che la libertà del loro culto non sarà mai scemata, qualunque siano i trattati fra Berlino e Roma. Ma per loro la possibilità della pace tra Stato e Chiesa è un orrore. Se essi ne deducono de' guai per la loro razza — tanto peggio per loro. E di fatti, pare cha dal *cessare del Kulturkampf* temano per i loro affari e riescono di far credere ad una quantità di sciocchi tedeschi che lo Stato non deve confessare gli *errori commessi*.

« Quando ebbe principio il movimento vecchio cattolico, si poteva sperarne un importante alleato per lo Stato; ma era un'illusione, e un *manipolo di generali senza armata* certamente non vorranno pretendere che per loro si continui la guerra. Oggi lo sa ogni bambino, che il signor Falk sarà un buon legista, ma punto un uomo politico, e che le sue leggi penali non hanno avuto altro effetto che di creare al partito clericale dei martiri a buon mercato.

« Pretendono che ciò non si dica; pretendono che non si revocassero delle leggi le quali non possono essere eseguite e che producono l'effetto contrario a quello voluto; ciò sarebbe inconseguente e perciò illiberale; imperocchè il vero liberale, *se capita in qualche pantano deve continuare impavidamente a guazzarvi anche se il fango gli giungesse fino alle orecchie*, e non deve assolutamente ritirare il piede per guadagnar la terra ferma! Si sono conservati una giovinezza veramente invidiabile i liberali di questa sorte! Ma anche essi finiranno di domandarsi quale delle due cose fosse più importante, *la ristaurazione di uno stato d'ordine nella Chiesa cattolica dell'impero* senza rimettere di nuovo le scorrezioni (Uebelstände) introdotte di soppiatto dal 1840 al 1860 — oppure *la benevolenza della stampa semitica*. »

Un' immensa catastrofe

Leggesi nel *Courrier des Etats-Unis*:

« I dispacci da Michigan recano dei rapporti desolanti — l'incendio delle foreste in questo Stato — specialmente nelle contèe di Horan e di Sanilac, — si estese per uno spazio di *mille miglia* quadrate.

Il numero delle persone bruciate vive non è conosciuto, ma ascende probabilmente a 500. Fra i sopravissuti una quantità hanno perduto la vista. Diecimila persone rimasero senza tetto; le loro case essendo state distrutte dal fuoco. Le perdite materiali sono enormi ma non si potranno conoscere che fra qualche giorno.

« I seguenti paesi furono interamente distrutti: Bad-Axe, Verona, Forest Bay, Richmondville, Charleston, Anderson, Deckerwille, Harrisonville e Sandusky. Furono parzialmente distrutti i villaggi di Port-Hope, Minden e Hubly.

« La perdita dei villaggi non è nulla raffrontata a quella delle campagne, nelle quali le vittime sono state così numerose, che sarebbe impossibile farne l'enumerazione.

« Questi terribili incendi furono estinti da un uragano durante la notte di mercoledì; le persone che percorrono i boschi dei distretti devastati trovano dei corpi umani carbonizzati. Se ne raccolsero 27 fra Bad-Axe e Port-Hope.

« Sessantacinque altri vennero sepolti nei sei villaggi bruciati. Non si può farsi una idea dell'estensione del disastro, perchè il numero dei mancati è considerevolissimo.

Secondo i testimoni oculari, l'approssimarsi di questo uragano di fuoco è stato preceduto da uno dei più curiosi fenomeni atmosferici. Il firmamento era dapprincipio del color di rame; nei giorni seguenti divenne del color di porpora; lunedì dopo mezzo giorno si fece così oscuro che la gente dovette munirsi di lanterne per poter traversare le vie.

« Furono organizzati dei comitati di soccorso a New-York, Cincinnati, Cheveland ed in altre città. La società delle ferrovie si offre di trasportare *gratis* in qualunque punto del Michigan i soccorsi che saranno inviati. »

LE MEMORIE DI NAPOLEONE III

Il *Daily Chronicle* annuncia che fra poche settimane verranno pubblicate in Edimburgo le *Memorie di Napoleone III*. Rouher le starebbe ordinando al castello di Arenemberg, ove si trova ospite dell'ex imperatrice Eugenia.

Questa ha richiesto Rouher dei suoi consigli circa alcune corrispondenze che potrebbero creare imbarazzi a qualche testa coronata.

L' Istmo di Corinto

Il re di Grecia si è in questi giorni recato col presidente del Consiglio e varii ministri a Corinto per visitare il taglio dell'istmo. Ivi constatò che i lavori preparatori progrediscono alacremente. Infatti si raccolsero i seguenti particolari:

I pozzi hanno raggiunto la profondità di 50 metri, e in mezzo all'istmo, fino a 75 metri. I lavori non incontrarono impedimenti, essendo la roccia assai fragile. Dalle osservazioni istituite emerge che la linea che era stata tracciata da Nerone è l'unica possibile sotto l'aspetto tecnico. La lunghezza del taglio fu determinata in metri 5950, la larghezza in 34 e la profondità da 6 fino a metri. I lavori cominceranno senz'altro nel prossimo dicembre. Nel corso degli studi si scoperse una grande cisterna scavata fin dai tempi di Nerone, che è un lavoro ammirabile e tutt'affatto incolume. Può servire, ora, per ricovero dei lavoranti.

Governo e Parlamento

Esami universitari

Il ministro Baccelli aveva inviato una Circolare a tutti i professori d'Università invitandoli a pronunciarsi su quella parte dei Regolamenti Bonghi che prescrive gli esami biennali. Sopra 140 risposte, cento furono favorevoli agli esami annuali; le altre sono favorevoli agli esami biennali, oppure non si pronunciano apertamente.

L'on. Baccelli interpellerà le Facoltà universitarie per ottenere una conferma collettiva di questo voto, indi pubblicherà un decreto col quale nell'anno prossimo si ritornerà al sistema degli esami annuali.

Notizie diverse

Assicurasi che, nella seduta odierna, l'ufficio Centrale del Senato approvò la legge per la riforma elettorale con poche modificazioni non sostanziali.

— Il giorno 10 ottobre prossimo si inaugureranno le sedute del Consiglio superiore della pubblica istruzione. In un discorso l'on. Baccelli svolgerà il programma dei lavori prestabiliti.

ITALIA

Venezia — Ieri seguì l'inaugurazione dei busti di Fra Mauro e di Giovanni Caboto.

Sul piedistallo del busto a Fra Mauro leggesi la seguente epigrafe.

Fra Mauro — Camaldolese — Cartografo veneziano del secolo XV — Molte ignorate regioni d'Africa e d'Asia — Primo delineò.

Ai piedi della colonna:

La Società geografica italiana — Nel III Congresso geografico internazionale — Settembre 1881 — Pose.

E sul piedestallo del busto a Caboto:

A Giovanni Caboto — Cittadino veneziano — Che scoprì — il continente boreale — del nuovo mondo — 1497 — — G. B. Giustinian — D. Di Serego Allighieri — N. Barozzi F. Stefani — G. Giovanelli R. Eulin — A. Fornoni P. G. Molmenti — G. Berchet N. Canevaro — Posero 1881.

ESTERO

Francia

Dice un dispaccio da Parigi alla *N. F. Presse*:

Alcuni dei membri più influenti della maggioranza parlamentare francese indirizzarono a Gambetta un lettera nella quale gli comunicarono, che essi vogliono, appena riaperta la Camera nominarlo presidente provvisorio della Camera e in tal modo designarlo capo della maggioranza, per costringere Grevy ad affidargli la composizione del nuovo ministero.

Gambetta rispose che egli sta a disposizione della maggioranza, in qualunque posto essa lo voglia collocare.

— Il *Figaro* pubblica una lettera da Varazze (Genova) scrittagli da Veronica Gambetta, vedova Molinari, e sorella del padre di Leone Gambetta.

In questa lettera, appoggiata da certificati di povertà firmati dal sindaco e dal curato di Varazze, la povera donna prega il giornale di intercedere per lei presso il Presidente della Camera onde le sia concesso un soccorso che la tolga dalla miseria.

Russia

Il ministro della guerra in Russia, presentando allo czar il progetto di riforma dell'esercito, lo assicurò che si economizzeranno 6,500,000 rubli all'anno.

Una misura relativamente umanitaria venne testè presa dal governo russo; venne stabilito, cioè che la condanna dell'esilio in Siberia non si possa estendere al di là di 5 anni. Se sarà applicata, questa misura è buona, perchè fino ad oggi, com'è noto, i condannati in Siberia vi eran mandati per tutta la vita.

Inghilterra

Il 27 ad Hawarden, il sig. W. H. Gladstone nella sua qualità di presidente del tribunale locale, condannò tre venditori di liquori per aver tenuto aperte le loro taverne in giorno di domenica.

Stati-Uniti

Il processo contro Guiteau avrà luogo soltanto in novembre. In parecchie città l'assassino del presidente venne appiccato in effigie dal popolo.

— Si riferisce che il generale Garfield, richiesto dai chirurghi di scrivere il suo nome come dimostrazione del suo stato, prese la penna e dopo aver pensato un istante, scrisse: *Strangulatus pro Republica*, apponendovi la sua firma. Questo fatto significante fu tenuto nascosto finora, annunziandosi soltanto che la firma era riuscita bene.

Austria-Ungheria

Alcuni giornali viennesi hanno smentito la notizia che l'arciduchessa Stefania trovavasi in istato interessante. Questa notizia verrebbe però confermata da un giornale di Pest, il quale pubblica il seguente dispaccio diretto dal principe ereditario all'imperatore durante le manovre di Miskolcz: « *Caro padre! I medici hanno confermato le nostre speranze.* — RODOLFO. »

DIARIO SACRO

Domenica 2 ottobre

La Madonna del Rosario

Lunedì 3 ottobre

S. Dionisio vesc.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Raccomandiamo vivamente ai signori Presidenti dei Comitati parrocchiali di farci pervenire sollecitamente i moduli firmati e le offerte perchè possano essere umiliati al Santo Padre nella solenne udienza concessa al Pellegrinaggio italiano il giorno 16 ottobre prossimo.

Se qualche Comitato non avesse ricevuto i moduli suddetti ne faccia domanda all'Ufficio del nostro giornale.

Parrocchia di Suttrio L. 7.45 — Idem di Ariis L. 1.50.

Consiglio Provinciale Scolastico. Alla seduta di eri l'altro erano presenti i signori: Brussi comm. avv. Gaetano Prefetto Presidente, Fiaschi avv. cav. Celso Provveditore Vice-Presidente.

Chiap dott. Giuseppe, Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. prof. Francesco, Treves Alfonso, Schiavi avv. Luigi, Consiglieri.

Marcialis dott. Luigi, Segretario.

Il Consiglio prese atto della nuova nomina a Consigliere fatta nella persona del sig. Alfonso Treves, Segretario all' Intendenza di Finanza di Udine, in sostituzione del defunto nob. Adolfo Della Porta, e passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Approvò perchè regolari alcune nomine e conferme di insegnanti.

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio alcune domande di Comuni pel mantenimento delle loro scuole, e di Insegnanti elementari per malattie sofferte e per benemerenze;

Deliberò appoggiare caldamente al Ministero la istanza del Comune di Tarcento, diretta ad ottenere un sussidio per la istituzione di una scuola di disegno applicato alle arti e mestieri.

Stabilì i giorni, in cui dovranno aver luogo gli esami di ginnastica straordinarii in Udine, Budoia e Fagagna;

Concretò le proposte relative alla nomina dei membri delle Sotto-Commissioni provinciali per i libri di testo;

Provvide alle nomine e conferme del personale Dirigente ed Insegnante della Scuola Normale di Udine;

Prese provvedimenti circa alcuni locali scolastici, nonchè circa alcuni insegnanti elementari;

Rimandò ad altra seduta la trattazione relativa ad accuse che si fanno ad una insegnante;

Prese infine altri provvedimenti di minore importanza.

Banca Ecclesiastica (?!). Mettiamo in sull'avviso i RR. Sacerdoti in rapporto ad un *Progetto di Banca Ecclesiastica*, nella cui circolare di raccomandazione non apparisce veruna commendatizia delle Autorità Ecclesiastiche competenti.

La circolare suddetta porta la data di Milano 1 settembre 1881 ed è stampata dalla ditta tip. « F. Ostinelli di C. A. »

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle ore 6 alle 8 pom. dalla Banda militare sotto la Loggia municipale

1. Gran marcia « Un saluto ad Udine » — Pinochi
2. Sinfonia « Fausta » — Donizzetti
3. Mazurka « Souvenir » — Tardini
4. Scena e duetto « La contessa d'Amalfi » — Petrella
5. Walzer « Canti popolari » — Rossi
6. Capriccio per Piston « Lucrezia Borgia » — Pinochi
7. Galop « Sturum » — Strauss

Il capo-musica
E. PINOCHI.

Esami dei Segretarii Comunali. — Ecco l' esito di questi esami incominciati lunedì e solo ieri compiuti:

Candidati presentati agli esami 25, dei quali ammessi all' esame orale soli 14. Di questi promossi 8, rimandati 6. Ecco il nome dei promossi ed i *punti* da essi ottenuti all' esame scritto, in quello orale ed in totale:

	Scritto	Orale	Totale
Tomasini Angelo	22	30	52
Ferro Carlo	25	22	47
Fancello Mariano	20	27	47
Plateo Nino	21	22	43
Vismara Carlo	21	22	43
Zanini Giacomo	21	21	42
Tonizzi Federico	20	21	41
Comini Antonio	20	20	40

Bollettino della Questura

del giorno 30 settembre

Gesta degli ignoti. In Treppo Grande, la notte dal 26 al 27 corrente, ignoti penetrati mediante scalata e rottura in quella Chiesa parrocchiale vi involarono una pisside d' argento ed un reliquiario d' altro metallo argentato del costo di lire 46.

Un biglietto da dieci.... baci. In Rosazzo nel 25 corrente Lanz. Giuseppe acquistava da Combolo Teresa paste dolci per l. 1,50 e pagava con un biglietto di augurio colla leggenda *vale dieci baci* che la Colombo ritenne per un biglietto legittimo da lire 10, onde restituì al Lanz. lire 8.50. Il Lanz. fu arrestato.

Morto ubbriaco. Il 26 corrente in Valvasone Boccoi Zannutti Giovanni, trovandosi in istato di eccessiva ubbriachezza, precipitava da un ponte rimanendo all' istante cadavere.

Ferimento. In S. Vito al Tagliamento il 25 corrente F. Giuseppe produceva in rissa con colpi di bastone una ferita alla testa, giudicata guaribile in 8 giorni, a ...ler Patrizio. Il feritore è latitante.

In guardia! Il Consolato Generale Austro Ungarico in Genova ha segnalato la presenza nel Regno di un individuo civilmente vestito, sedicentesi Nicolò Stefanovich, dell' età d' anni 50 ai 55 di corporatura complessa, statura alta, barba mista, naso regolare, bocca media, colorito piuttosto bruno, il quale asserisce d' essere nativo di Serrajevo, di provenire da Aulir (Algeria) e di essere stato spogliato di ogni suo avere dai Krumiri! Si hanno però fondati motivi per ritenere che detto individuo sia un vagabondo ed un truffatore.

La Corona Ferrea. Scrivono da Monza 27 settembre, alla *Lombardia* questa notizia, della quale la lasciamo responsale.

« Riservandomi di darvi in altro momento migliori particolari, mi affretto a comunicarvi infrattanto che per recente disposizione governativa fu ritenuto che la Corona Ferrea, conservata in questo Duomo appartiene al governo e quindi venne delegato il nobile sig. cav. Giovanni Uboldi de' Capei ad esserne altro dei depositarii in rappresentanza del Governo stesso.

« Si attendono poi le istruzioni per sistemare la provvigione spettante alla fabbriceria del Duomo ed i diritti del Governo nelle visite che nel corso dell' anno si praticano alla predetta storica corona. »

La Corona Ferrea è un' insigne reliquia, e come tale veneratissima dal popolo e di dominio ecclesiastico: che c' entra il Governo?

Giurisprudenza. L' ultimo *Bollettino del ministero di grazia e giustizia* pubblica le seguenti massime resultanti da recenti sentenze della Corte di appello di Napoli.

« Un atto pubblico sostanzialmente nullo, non può ritenersi falso, mancando uno degli elementi del reato, la possibilità del danno.

« La fraudolenta esibizione di una bolletta *figlia* non alterata, ma non rispondente alla madre nel registro del lotto pubblico non costituisce il reato di falso, ma una truffa essendo impossibile per l' erario qualunque danno.

« La falsificazione delle cartelle di pegno del Banco di Napoli costituisce una falsità innominata ai sensi dell' articolo 363 del Codice penale.

« I gravami del Pubblico Ministero avverso l' ordinanza di consiglio prodotti nello interesse ed a favore di taluni degli imputati, nelle cause individue, si comunicano a pro degli altri imputati non menzionati nel gravame.

Maestri comunali. La Cassazione di Roma ha sentenziato essere incompetente l' autorità giudiziaria a conoscere della giustizia o ingiustizia del procedimento col quale un maestro comunale fu licenziato con deliberazione approvata dal Consiglio scolastico.

Una gomena elettrica sottomarina fra l' Irlanda e l' Europa. Si annunzia da Copenaghen che si sta preparando la immersione di una gomena elettrica sottomarina destinata a collegare l' Irlanda all' Europa. Questa gomena passerebbe l' arcipelago danese e farebbe capo al nord della Scozia presso Thurro. La spesa dell' impianto è valutata a franchi 6,250,000.

Un conto chiaro chiaro. Nell'ultimo congresso dei dentisti americani, che è stato non è molto a New-York, sono state constatate le seguenti cifre.

Vi sono negli Stati-Uniti 12,000 dentisti. Nel corso dell'anno passato essi hanno messo *tre milioni* di denti artificiali. Per la così detta impiombatura dei denti hanno consumato nell'anno per 500,000 dollari di oro e 100,000 d'argento e platino. E siccome in America hanno l'uso di seppellire i morti con le loro mascelle artificiali e i loro denti impiombati, è stato calcolato che anno per anno si sotterra nei cimiteri degli Stati-Uniti un mezzo milione di dollari in oro puro.

Ecco un avviso interessante per i cercatori d'oro delle generazioni future!

Un asino in pallone. Giorni sono il noto areonauta Bendet fece a Marsiglia una curiosa ascensione. Al posto della solita navicella legò sotto il pallone un asino, poi vi montò sopra e ordinò il taglio delle corde. Il pallone rapidamente si innalzò fra le più matte risa degli spettatori. Ma all' improvviso cominciò a soffiare un vento abbastanza forte che spinse il pallone verso il mare. All' areonauta riuscì di far calare presto il pallone che depositò in mare l'asino e il suo cavalcatore ad una grande distanza dalla riva. L' areonauta fu soccorso e salvato, ma il povero asino annegò miseramente.

Un fenomeno mostruoso. Si scrive da Dardonach a l' *Express* di Mulhose:

Una vacca appartenente al sig. Wallach, mise in questi giorni al mondo un vitello affatto fenomenale. Questo mostro ha la mascella inferiore che viene innanzi come un mastino.

Non possiede, come il favoloso ciclope, che un occhio posto in mezzo alla fronte. Le orecchie son lunghe e ritte come quelle d' un asino e la coda conformata come quella d' un leone.

L' aspetto di questo strano animale è assolutamente repulsivo. Questo fenomeno che è morto qualche istante dopo la nascita, fu comperato dal signor Rost, presidente del Comitato agricolo di Dormach che l' ha mandato immediatamente a Strasburgo per essorvi imbalsamato.

La Provincia Veneta dei Padri Francescani Osservanti ha fatto in questi giorni una grave perdita, colla morte del **R. P. Lodovico da Colognola**, che apparteneva al Convento della Motta di Livenza, avvenuta in Campomolin (diocesi di Ceneda) il 17 corrente.

Nato in Colognola di Verona da Giuseppe Bussinello e Maddalena Zavarise il 13 Agosto 1820, vestì l' abito religioso de' Minori Osservanti nel Convento di Motta il 26 Novembre 1846, fece la solenne professione della regola in questo Convento di Venezia il 19 Marzo 1849; fu ordinato sacerdote nel 16 Maggio 1852. Avea dimorato successivamente e più volte nei Conventi di Venezia, di Barbarano, di Gemona e di Motta.

Dire delle virtù di questo buon religioso non è cosa breve nè facile. Austero con se stesso egli era tutto benignità cogli altri. I poveri della parrocchia di S. Francesco della Vigna, ove egli fu cooperatore per molti anni, hanno come proverbiale la sua carità, poichè ben ricordano che non contento di privare se stesso perfino del necessario egli avea mille mezzi di soccorrerli nelle loro indigenze; e sempre collo scopo di ridurli a vita morigerata e cristiana. Molti ricchi di Venezia davano volentieri al povero francescano, che nella sua povertà era un vero canale di beneficenza la più disinteressata.

Egli era tutto zelo nel promuovere ogni sorta di opere cattoliche.

In religione sostenne lodevolmente l' ufficio di guardiano, di Vicario e di Maestro de' Novizii, ma più di tutto il suo zelo lo portava ad operare in mezzo alle classi più povere della società; onde divenuto grandemente popolare, era l' amico ed il padre degli artieri nelle città e dei contadini nella campagna.

Come instancabile Missionario egli percorse gran parte delle Provincie Venete operando bene grandissimo colla sua predicazione, spoglia di ogni ornamento, ma eloquente, perchè piena di unzione ed accompagnata dall' esempio della sua vita piena di annegazione. Sopratutto era indefesso nel tribunale di penitenza durandovi fino 10 a 12 ore continue per più giorni successivi.

Tutte le sue esimie virtù egli copriva colla sua naturale semplicità, congiunta ad una singolare giovialità, che nulla lasciava trasparire della sua vita austera e penitente.

In occasione del presente Giubileo dopo aver dato i santi spirituali esercizii successivamente e senza alcun riposo a cinque diversi paesi, si era recato a darli anche alla popolazione di Campomolin ma colà, giunto appena alla metà del corso della S. Missione, fu colto da acuta pneumonite, non ostante la quale volle sforzarsi a continuarla, finchè soprafatto dalla fierezza del morbo dopo due soli giorni di malattia, vittima del suo sacerdotale ministero, spirò la sua bell' anima, assistito da alcuni suoi religiosi confratelli recatisi colà espressamente dalla Motta.

I funerali fattigli a Campomolin furono splendidissimi, per una parrocchia di campagna; quasi tutti i parroci della forania vi presero parte e l' intera popolazione si riversò quel giorno e in chiesa e nel cimitero a pregar pace sempiterna all' anima benedetta del nostro non mai abbastanza compianto fratello, a cui il Signore conceda il premio delle sue virtù ed apostoliche fatiche.

Venezia San Francesco della Vigna
19 Settembre 1881

P. CIPRIANO.

STATO CIVILE

BOLLETINO SETTIMANALE
dal 25 settembre al 1 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	7
„ morti	»	2	»	—
Esposti	»	2	»	—

TOTALE N. 18

Morti a domicilio

Paolo Feruglio fu Giovanni d' anni 50 oste — Giovanna Galliussi-Indri fu Gio. Batta d'anni 74 casalinga — Vittoria Del Colle di Pietro di mesi 4 — Teresa Del Colle di Pietro di mesi 4 — Tommaso Turchetti fu Orazio d'anni 63 sacerdote — Leonardo Nardone fu Domenico d'anni 74 agricoltore — Giuseppe Lodolo fu Giovanni di anni 58 cordaiuolo — Leonardo Cremese fu Antonio d' anni 20 barbiere — Bianca Merlino fu Pietro d'anni 20 casalinga.

Morti nell' Ospitale civile

Nicolò Bergagna fu Pietro d'anni 56 agricoltore — Rosa Ciani di Antonio d'anni 3 — Giuseppe Jacchi fu Carlo d'anni 43 parrucchiere — Anna Franco d'anni 50 casalinga — Antonio Mitri fu Gio. Batta d'anni 64 calzolaio — Massimiliano Vida fu Giuseppe d'anni 7 — Caterina Zuccolo-Giannusio fu Sebastiano d'anni 76 contadina — Giovanni Roresi di mesi 3 — Maria Corrente-Piva fu Pietro d'anni 77 casalinga — Elisabetta Miani fu Antonio d'anni 69 maestra elementare — Pasquale Rassolini di giorni 9 — Marco Simonutti fu Giacomo d'anni 75 facchino.

Totale N. 21

dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Pietro di Giusto facchino con Catterina Croattino contadina — Valentino Zenarola facchino con Teresa Tabacco fruttivendola — Antonio Bardella possidente con Giulia Goggi possidente — Luigi Torossi r. impiegato con Leonzia Ottoboschi modista — Angelo Bertè conduttore ferroviario con Angela Gallina maestra elementare.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Romigio-Nicolò Rovere impiegato giudiziario con Adele Grisoni agiata — Luigi Cerovello servo con Ignazia Pesafigli casalinga — Francesco Simeoni cordaiuolo con Giuseppina Narduzzi serva.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Lo *Standard* dice; L' Austria consente all' erezione della Serbia a Regno.

Dublino 30 — Un barile di polvere distrusse a Newpallas una casa i cui proprietari licenziarono i fittaiuoli; furono saccheggiate a Roscrea le case non illuminate in occasione della liberazione del prete Sheeny. La polizia caricò la folla. Parecchi feriti.

Costantinopoli 30 — Vociferasi che la Porta cerchi d' interessare la Germania nella questione egiziana.

Costantinopoli 29 — Il delegato italiano non assisterà alle sedute dei creditori della Porta, mancando dei poteri sufficienti Tutti gli ambasciatori, eccetto Novikoff che le attende ricevettero istruzioni per trattare la questione del tributo della Bulgaria.

Tunisi 29 — Gli insorti attaccarono nuovamente il 28 corr. Alibey. Ebbero parecchi morti. Prevedesi un nuovo attacco occupando buone posizioni. I Francesi occuparono Rades e Almadahia.

Parigi 13 — I negoziatori italiani partirono stasera.

Notizie da Tunisi temono l' esplosione del fanatismo quando attaccherassi Kerouan.

Assicurasi che Grevy ritornerà in Algeria.

Saussier telegrafò che il colonnello Laroque che battè ieri presso Kef sui forti contingenti di insorti.

Granville è giunto a Parigi.

Berna 30 — La Germania, l' Austria e la Russia invitarono il governo ad impedire il Congresso socialista.

Tunisi 29 — Il padre Liborio, superiore dei cappuccini, si impossessò della amministrazione di tutti beni della missione. L' arcivescovo d'Algeri protesta.

Palermo 30 — Stanotte alle ore 1.20 giunse la commissione d' inchiesta sulla marina mercantile. Fu ricevuta dalle autorità.

Oggi alle ore 11 terrà la prima seduta.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 ottobre 1881

VENEZIA 85 — 51 — 5 — 24 — 54

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Notizie di Borsa

Venezia 30 settembre

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 89,63 a L. 89,63
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 91.70 a L. 91,80
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,35 a L. 20.37
Bancanotte austriache da . 217,25 a 217,75
Fiorini austr.
d'argento da 2,17,25[a 2,17,75[

Milano 30 settembre

Rendita Italiana 5 0[0 . . 91.10
Napoleoni d'oro 20.32

Parigi 30 settembre

Rendita francese 3 0[0. . 84,55
" " 5 0[0. 116,17
" italiana 5 0[0. 90,60
Ferrovie Lombarde . . . —.—
Cambio su Londra a vista 25,34.[—
" sull' Italia . . . . 1.1[2
Consolidati Inglesi . . 99,1[3
Turca. 16,15

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice risorta** dietro il Duomo, partecipano d' aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI
E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L' esperienza pratica, associata allo studio sull' azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell' uno coadiuvi l' azione dell' altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In *affezioni più gravi*, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

COLLEGIO
GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.

Il *locale del Collegio, costrutto espressamente* è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d' istruzione, che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L' istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all' insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l' istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese i tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinchè gli alunni non solo s' abbiano ad arricchire l' intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scattola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scattole in ogni parte d' Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in *Milano*, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — *Roma*, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

☛ Presso ENRICO MINGONI ☚
MILANO — Via S. Pietro all'Orto, 16 — MILANO

Rinomata Pipa ungherese in vera terra di Schemitz,
con scolo in metallo *(denominata pipa salubre)*

È assai commendata pelle sue qualità sommamente salubri potendo essa per la sua porosità imbeversi prontamente dello scolo, e quindi il tabacco si fuma in lei privo di principii narcotici, nocivi alla salute e in tutta la sua naturalezza, per di più detta pipa porta nella parte inferiore un serbatoio di metallo denominato *scolino* che si può togliere facilmente onde ripulirla e così scaricarla dalla *nicotina* sostanza tanto nociva alla salute.

Si raccomanda in special modo ai signori *Cacciatori* nonchè a quelle persone che sono obbligate di stare continuamente al tavolo, permettendo al fumatore per la comoda forma della stessa di servirsene sia nell'atto di scaricare il fucile sia scrivendo e lavorando.

AVVERTENZA INTERESSANTE

Per speciale combinazione avendo potuto acquistare in blocco una partita delle suddette pipe della rinomatissima fabbrica W. Hönig Sohn di Schemitz, sono in grado di poterle offrire alla mia numerosa clientela, e per questa volta soltanto a un prezzo superiore a ogni possibile concorrenza, finora non mai praticato e cioè non più a L. 3.50 ma bensi

Per sole Lire **2.35** cadauna

compresa la relativa canna in vero ciliegio di Baden odoroso, di prima qualità.

Si spedisce inviando Vaglia postale intestato
ENRICO MINGONI, MILANO, Via S. Pietro all' Orto 16.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

settembre 30 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	755.3	753.4	753.5
Umidità relativa	48	48	55
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente.	—	—	—
Vento { direzione	N.E	N.E	E
Vento { velocità chilometr.	7	1	10
Termometro centigrado. .	14.7	15.6	13.7

Temperatura massima 16.5 — minima 9.9. Temperatura minima all' aperto . . . 7.4

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE	ore 9.05 ant.	per TRIESTE	ore 8.— ant.
	ore 12.40 mer.		ore 3.17 pom.
	ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.10 ant.		ore 2.50 ant.
da VENEZIA	ore 7.35 ant. *diretto*	per VENEZIA	ore 5.10 ant.
	ore 10.10 ant.		ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.		ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 2.30 ant.		ore 1.44 ant.
da PONTEBBA	ore 9.10 ant.	per PONTEBBA	ore 6.— ant.
	ore 4.18 pom.		ore 7.45 ant. *diretto*
	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. *diretto*		ore 4.30 pom.

OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI
COLLE RISPETTIVE RURBICHE

Si vende alla Tipografia del Patronato — Prezzo centesimi 35.

☛ AVVISO ☚

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell' ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

OLIO HOGG — OLIO HOGG

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG
OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è **naturale e assolutamente puro**; la sua efficacia constatata da un' esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: Le **Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinata, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpigini, Indebolimento generale**, ecc., e per fortificare i **fanciulli deboli e delicati**; essendo quest' olio di sapore aggradevole e facile a prendersi.

Diffidare degli olii comuni e sopratutto di *tutte quelle composizioni immaginate* per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più aggradevole: non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'avere il *vero Olio di Fegato di Merluzzo* **naturale e puro**, procurarsi **l'OLIO di HOGG**, che non si vende che in *flacone triangolare*; modello riconosciuto anche dal *Governo italiano come proprietà* esclusiva.

QUEST' OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI e C° *Milano*: via della Sala, 14-16. — *Roma*: via di Pietra, 90.

ANTICA FONTE DI PEJO

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l' appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata ferruginosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai signori Farmacisti d' ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l' etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ***ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.***

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine

Udine. — Tip. Patronato.